

# Stile loft in un edificio del Cinquecento

Tagli volumetrici contemporanei e strutture architettoniche cinquecentesche, materiali high tech e naturali realizzano una nuova spazialità in un appartamento ricavato all'ultimo piano di un edificio nel centro storico di Pavia



All'architetto, chiamato a selezionare le ipotesi più opportune per definire e organizzare lo spazio, spetta anche il compito di suggerire al committente nuovi modi d'abitare. E non è raro che si trasformi in consigliere, capace di individuare inaspettate soluzioni spaziali, ordinate in forme logiche e al tempo stesso conformi al vissuto di chi le abita.

E' appunto questa la linea seguita nell'intervento di ristrutturazione dell'ultimo piano di un ex-convento nel centro storico di Pavia, dove il progettista convince il cliente ad acquistare anche il sottotetto condominiale, inutilizzato, per dare nuova potenzialità allo spazio interno che, da un'altezza massima di 2,30 mt al colmo del tetto passa a 4,70 mt e ad una minima di 2,80 mt. Una volta ottenuta dalla Soprintendenza ai Beni Architettonici l'autorizzazione il progetto offre la percezione di una spazialità libera, che per-

Dalla zona di ingresso, lo sguardo abbraccia l'intero spazio living/pranzo, caratterizzato da arredi sobri a colori forti e dominato dalla struttura del tetto a capriate lignee. In primo piano, lo spazio

conversazione a "semicerchio" e un mobile di famiglia. Sulla sinistra, l'area televisione e, sul fondo, si intravede la porta di accesso al bagno per gli ospiti e il passaggio verso la zona notte.



La zona pranzo, direttamente comunicante con la cucina, si risolve nella misurata eleganza di un arredo essenziale. Solo qualche tocco di preziosità e d'arte nei vasi in cristallo Lalique poggiati sul piano

del tavolo e nell'originale lampadario. La pavimentazione in beola, disposta con andamento diagonale, dilata lo spazio. Sul fondo è visibile la porta di ingresso all'abitazione.

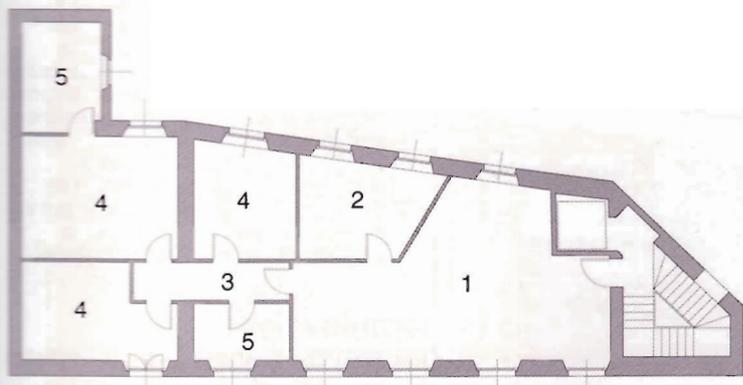
scorci prospettici e gli incastri di volumi, diversi ambienti sono stati ricavati con tagli a 45 gradi rispetto all'andamento originario. Una scelta progettuale che, alla distribuzione interna proposta dal costruttore, orientata su una griglia geometrica regolare, ha preferito strutture esibite che disegnano nuove gerarchie distributive in uno spazio percepito come se si trattasse di un loft con una connotazione da open space, nel quale domina la struttura a capriate con

mette di valorizzare al meglio la struttura inalterata delle capriate cinquecentesche, visibile da più punti di vista come connotato architettonico di particolare rilievo nel determinare il carattere e la definizione morfologica dello spazio. Siamo infatti in presenza di "marcatori" che orientano la composizione sia nel senso della verticalità che nella "dorsale" che ritma lo spazio. La forte espressività della copertura lignea, che genera e circonda i volumi articolandoli in più complesse geometrie, rappresenta un fattore di qualificazione del progetto. Infatti, proprio per enfatizzare gli

L'area cucina si innesta nella zona soggiorno a spigolo vivo, con un taglio a 45 gradi, creando un gioco di pieni e vuoti che fa da contrappunto

all'ordito delle capriate cinquecentesche. E' ben visibile nella foto, il volume del sottotetto accorpato a quello dell'appartamento.





**Pianta, stato precedente:**

1) Soggiorno-pranzo 2) Cucina 3) Disimpegno 4) Camere  
5) Bagni

**Pianta, stato attuale:**

1) Soggiorno-pranzo 2) Cucina 3) Disimpegno 4) Camere  
5) Cabina armadio 6) Bagni



possenti travi lignee. Vero e proprio laboratorio per cucinare, lo spazio cucina arredato con il modello Vela (Dada), si risolve in una sequenza ininterrotta di basi —che racchiudono l'area operativa— e di pensili, è in comunicazione diretta con la zona pranzo. Ugualmente, tra la zona giorno e la zona notte, è stato realizzato un filtro trasparente, onde consentire da entrambe le zone la lettura completa dell'ordito delle capriate. E, ancora, la parete in muratura che separa la cucina dal bagno dei ragazzi non supera l'imposta del tetto, mentre la parte superiore è stata realizzata con vetri di taglio differente che seguono l'andamento della falda, inseriti in un'esile

Una vista del soggiorno: sul fondo la porta d'ingresso all'appartamento e, sulla sinistra, la parete a spigolo in stucco veneziano. Anche in questa zona si percepisce la forte espressività della struttura lignea nella definizione dello spazio. Quest'area, fornita di un impianto Hi Fi, può diffondere una musica esclusiva per il padrone di casa, diversa da quella dell'area ragazzi.

Un'altra prospettiva sembra ruotare lo sguardo sull'angolazione della cucina che si apre sulla zona pranzo del living; sulla sinistra i fuochi sovrastati dalla cappa, sul fondo la grande parete attrezzata e, infine, sulla

destra, la comunicazione diretta tra i due ambienti. Sempre dominante la struttura delle capriate che orienta lo spazio sia nel senso della verticalità che nella "dorsale" orizzontale.





Un'immagine che evidenzia l'innesto del canale di distribuzione dell'aria realizzato in acciaio satinato, sulla struttura delle capriate lignee: sorretto da esili tiranti sempre d'acciaio, sembra "galleggiare" nel vuoto. Anche l'impianto di climatizzazione, con la sua impostazione high tech, contribuisce a dare allo spazio abitativo, una connotazione da loft.

struttura in ferro.

Dunque, in sintesi, la linea portante del progetto è nata proprio dall'intenzione di disegnare nuove partiture spaziali, ognuna delle quali avente forma e dimensioni distinte, e tuttavia integrate in uno spazio omogeneo, connotato da strutture e finiture "forti", maggiormente evidenziate dalla contrapposizione delle finiture.

Su una normale tinteggiatura avorio per il contenitore, uno stucco veneziano di colore materico scuro sottolinea volumi e tagli, conferendo a questi interni un'impronta decisamente metropolitana.

Così è nella zona giorno, in particolare nello spazio dell'incontro e

della conversazione disegnato dal "semicerchio" delle poltrone e del divano. Proprio qui, sembra approfondirsi ulteriormente l'intima relazione tra il vissuto sensoriale del committente e il progetto, che ha previsto, in relazione alla passione per la musica del padrone di casa, due diverse aree musicali, che collegano rispettivamente la zona giorno, la camera e il bagno padronale da un lato, e dall'altro le due camere e il bagno dei ragazzi, offrendo la possibilità di una diversa fruizione della musica.

Ad aumentare la sensazione e l'idea di un ambiente simile ad un loft, si è deciso di installare un impianto di climatizzazione dichia-

La stanza del figlio maggiore contiene una scrivania ad ellisse realizzata su disegno come l'armadio e il letto. Collegata con

l'altra cameretta e il bagno da un impianto Hi Fi ha la possibilità di fruire di una sua peculiare area musicale.

ratamente industriale, realizzando il canale di distribuzione dell'aria in acciaio satinato che "galleggia" tra le capriate sorrette da esili diapason sempre d'acciaio.

Continue interferenze tra materiali high tech e materiali naturali, tra permanenze storiche e modernità si susseguono in richiami progressivi fino alla zona notte, anch'essa connotata visivamente dalla presenza della struttura lignea delle



La particolare angolazione della foto ci consente quasi di "avvertire" il peso delle travi in legno della capriata cinquecentesca, che poggia sulla parete in muratura che contiene l'armadio. Il colore luminoso dello stucco steso sull'intera parete conferisce una nota calda e colorata all'ambiente.

La stanza da letto matrimoniale riprende i colori dominanti, racchiudendoli in un'atmosfera più intima e soffusa. La parete di testata del letto è in stucco veneziano marrone scuro. Uno specchio e una libreria in rovere tinto wengè, realizzata su disegno completano l'immagine.

capriate e dal rovere tinto wengè della cabina armadio che, posizionata ad angolo nella stanza matrimoniale, dà l'effetto di una "boiserie". La pavimentazione della zona giorno è in beola, tipica pietra dei lastricati pavesi, qui disposta con andamento diagonale mentre nella zona notte si è utilizzato parquet nelle stanze e mosaico vetroso nel bagno dei ragazzi e travertino a



La cabina armadio situata ad angolo nella stanza da letto matrimoniale e realizzata su disegno in rovere tinto wengè, dà l'effetto di una "boiserie" di misurata eleganza. Anche in questa stanza è valorizzata al meglio la struttura lignea come connotato architettonico di particolare rilievo.

Nel bagno padronale si nota la pavimentazione in travertino in doghe posate a casellario secondo una misura dettata dalle pareti stesse. Il lavabo poggia su un mobile realizzato su misura con specchio a tutta altezza.



“doghe” posato a casellario in quello padronale.

Ogni particolare concorre alla realizzazione non semplicemente di uno spazio in cui muoversi, ma di una realtà “sensibile”, un luogo interattivo che racconti il sottile legame con la qualità della vita che vi si svolge. ■

## Scheda d'intervento

### Opere edili:

Carmine Napoletano, Pavia

### Opere in ferro:

Carpenteria Pavese, San Martino Siccomario (Pv)

### Pavimenti:

Scapolla Marmi, Pavia; Milanese, San Genesio (Pv)

### Rivestimenti in mosaico vetroso:

Bisazza, Alte (Vi); posato da Milanese, San Genesio (Pv)

### Tinteggiature:

Stucco veneziano Spatola Stuhli di Giorgio Graesan, applicato da Giorgio Donini, Pavia

### Impianto elettrico:

BTicino, Milano

### Sanitari:

Ceramica Flaminia, Civita Castellana (Vt)

### Corpi scaldanti:

Irsap, Arquà Polesine (Ro); Runtal, Lallio (Bg)

### Corpi illuminanti:

FontanaArte, Corsico (Mi); Flos, Bovezzo (Bs); Artemide, Pregnana Milanese (Mi)

### Porte interne e arredi su disegno:

Falegnameria Giglio, Pavia

### Arredi di produzione:

cucina Dada; Mesero (Mi); Poltrona Frau, Tolentino (Mc); Cassina, Meda (Mi); Flou, Meda (Mi)

### Impianto Hi Fi:

Bang & Olufsen, Ditta Pesci, Pavia

### Tessuti e tendaggi:

Benenti, Pavia

### Trompe-l'oeil:

Chiara Bonechi, Pavia

Fantasia di gioiosi colori per la cameretta del bambino, con la parete di fondo dipinta in trompe-l'oeil da Chiara Bonechi.

